

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia del diritto italiano
Corso di studio	Consulente del lavoro e operatore di impresa
Anno di corso	1°
Crediti formativi universitari CFU/ECTS	6
SSD	Storia del diritto medievale e moderno - IUS/19
Lingua di erogazione	Lingua italiana
Periodo di erogazione	II Semestre (13.02.2023 - 18.05.2023)
Obbligo di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Michele Pepe
Indirizzo mail	michele.pepe@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Piano V, Piazza Cesare Battisti n. 1, 70121 – Bari, nel proprio ufficio.
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams. Codice: 0e0yfb0
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì, 16.00 – 18.00 Mercoledì, 09.00 – 11.00 previo appuntamento da concordare via mail.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso intende far acquisire agli studenti del primo anno una buona capacità di comprensione e una conoscenza adeguata dello sviluppo storico del diritto in Italia e in Europa. Lo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, obiettivo essenziale del corso, sarà perseguito attraverso l'esame delle fonti giuridiche nel contesto storico di riferimento. Alla fine del corso gli studenti potranno conoscere le principali fonti giuridiche del Medioevo, dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, collocarle adeguatamente nel contesto storico e valutare criticamente il loro impatto sul piano giuridico ed istituzionale.
Prerequisiti	Storia del diritto romano
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il programma prevede l'esame dello sviluppo storico del diritto dall'età tardo-antica fino al Novecento, soffermandosi sulle principali fonti giuridiche, collocate nel contesto storico di riferimento e sarà diviso in quattro parti: 1) L'alto medioevo (Secc. V-XI); 2) il basso medioevo (Secc. XII-XV); 3) l'età moderna (Secc. XVI-XVIII) e 4) l'età contemporanea (dalla Rivoluzione Francese al Novecento). Il corso si soffermerà su legislazione, giurisprudenza e dottrina in ogni epoca con approfondimenti sulla storia giuridica del Mezzogiorno nel passaggio dall'antico al nuovo regime. Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus incoming potranno concordare con il docente un programma alternativo.
Testi di riferimento	G. S. PENE VIDARI, (a cura di C. BONZO), <i>Elementi di storia del diritto europeo</i> , Torino, Giappichelli, 2019, per intero .
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	-	102
CFU/ETCS			
6	6	-	-

Metodi didattici	
	<p>Metodologia didattica convenzionale ed esercitazioni in archivi e biblioteche mediante lettura ed esegesi di fonti e documenti. Utilizzo di strumenti multimediali (slides con testi ed immagini di fonti e documenti)</p> <p>Il corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>L'insegnamento mira ad offrire un quadro generale delle fonti, delle istituzioni, della scienza e della prassi giuridica europea, con particolare attenzione all'area italiana, nel periodo compreso tra il Medioevo e l'Età Contemporanea.</p> <p>Finalità prioritaria del corso è quella di fornire agli studenti le conoscenze necessarie e gli strumenti utili a comprendere l'evoluzione del diritto e della giurisprudenza in Italia e in Europa.</p>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<p>Sotto il profilo "applicativo" il corso punta a far acquisire agli studenti una buona capacità di leggere e comprendere le fonti giuridiche, di inserirle nel loro contesto storico di riferimento e di sviluppare riflessioni.</p>
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi critica attraverso lo studio degli istituti giuridici nella loro evoluzione storica tra età medievale, moderna e contemporanea. • Abilità comunicative Attraverso momenti di dibattito e discussione durante le lezioni, i seminari e le esercitazioni, il corso mira a far acquisire agli studenti proprietà di linguaggio storico-giuridico • Capacità di apprendere in modo autonomo durante il corso saranno date indicazioni metodologiche sulla ricerca storica in modo che lo studente possa procedere autonomamente nello studio della materia

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il grado di apprendimento degli studenti è valutato mediante lo svolgimento di un colloquio orale finale. È prevista la possibilità di prove di valutazione intermedie. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo studente deve conoscere le fonti più rilevanti della

	<p>storia giuridica a partire dall'alto medioevo e fino all'età contemporanea e deve saperle inquadrare nel contesto storico di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: alla fine dell'insegnamento lo studente deve saper esporre in modo corretto le conoscenze acquisite con riferimento alla storia giuridica dall'alto medioevo all'età contemporanea. Deve inoltre imparare a valutare criticamente le fonti storiche e ad utilizzarle per articolare un discorso coerente. • Autonomia di giudizio: al fine di sviluppare l'autonomia di giudizio il docente, durante il corso, invita gli studenti ad elaborare tesine scritte su argomenti trattati a lezione. • Abilità comunicative: al fine di sviluppare le capacità comunicative, durante il corso saranno gli studenti saranno invitati a discutere con docente in modo critico degli argomenti trattati a lezione. • Capacità di apprendere: durante il corso saranno date indicazioni metodologiche sulla ricerca storica in modo che lo studente possa procedere autonomamente nello studio della materia.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione della prova finale avverrà sulla base di una serie di criteri la padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, accuratezza linguistica e proprietà lessicale con riferimento alle diverse categorie storico – giuridiche calate nelle diverse epoche e contesti geografici, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>
<p>Altro</p>	